MINISTERO DELLA CULTURA

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI FIRENZE
SAGAS
DIPARTIMENTO DI STORIA, ARCHEOLOGIA, GEOGRAFIA, ARTE E SPETTACOLO

Passi di memoria

Tra scena e istituzione: la Danza a Firenze tra Ottocento e Novecento

Mostra e catalogo a cura di
Maria Alberti
Silvia Castelli
Laura Manzoni
Caterina Pagnini

Con la collaborazione di
Maria Beatrice Sanfilippo

ANGELO PONTECORBOLI EDITORE
FIRENZE

Con il patrocinio di

COMUNE DI FIRENZE

Con il patrocinio di

Teatro Maggio Musicale Fiorentino

In collaborazione con

Fondazione Teatro della Toscana

PASSI DI MEMORIA
Tra scena e istituzione: la Danza a Firenze tra Ottocento e Novecento

Firenze, Biblioteca Marucelliana
Sala Mostre, Sala Marucelli
11 giugno 2026 – 11 settembre 2026

Mostra e catalogo a cura di
Maria Alberti
Silvia Castelli
Laura Manzoni
Caterina Pagnini

Schede a cura di
Laura Manzoni

Segreteria organizzativa
Maria Beatrice Sanfilippo

Allestimento a cura di
Laura Manzoni e Maria Beatrice Sanfilippo

Fotografie
Stefano Barbolini

Il presente volume è pubblicato grazie ai fondi del progetto ministeriale POT (Progetti di orientamento e tutoraggio 2023-2025): Università, scuole e territorio in rete per il patrimonio culturale materiale e immateriale: partecipazione, inclusione, valorizzazione (capofila Università Roma Tre).

Si ringraziano
La Magnifica Rettrice dell'Università degli Studi di Firenze Alessandra Petrucci e il Direttore del Dipartimento SAGAS Fulvio Cervini; il Soprintendente della Fondazione Maggio Musicale Fiorentino Carlo Fuortes, Manuel Rossi e Valentina Squarzolo dell'Archivio Storico; il Direttore della Fondazione Teatro della Toscana Stefano Massini, Gabriele Guagni e Adela Gajta del Centro Studi; Lorenzo Valgimogli, Luca Faldi e Claudia Borgia della Soprintendenza Archivistica della Toscana; I Tatti - The Harvard University Center for the Italian Renaissance Studies e in particolare Caroline Duroselle-Melish e Ilaria Della Monica; la New York University e in particolare Francesca Baldry, Mayara Luiza Pereira e Pamela Ferrari; il British Institute of Florence e in particolare Lucia Cappelli e Lorenzo Lees, nipote di Dorothy Neville Lees per l'autorizzazione alla riproduzione delle immagini; Massimiliano Pandolfi de *Il Laboratorio s.r.l* per l'allestimento e il restauro delle opere in mostra; Myriam Company, figlia di Antonietta Daviso; Alessandro Magini; Alberto Bologni; Donald Francis; Angelo Pontecorboli per la piena disponibilità; Gianfranco Morandi, Archivio Giannandrea Poesio; il Personale tutto della Biblioteca Marucelliana e gli autori dei saggi che con il loro prezioso apporto hanno permesso la realizzazione della Mostra e del catalogo.

Tutti i diritti riservati
Angelo Pontecorboli Editore - Firenze
ISBN 978-88-3384-272-1

Sommario

7 Le ragioni di una mostra di *Silvia Castelli, Caterina Pagnini*
9 Le alterne fortune della Danza di *Barbara Gronchi*

Saggi

15 Gaetano Gioia «maestro e *compositore* di balli» al Teatro della Pergola (1811-1821)
Gabriella Gori

31 Il panorama coreutico nel secondo Ottocento a Firenze. La scuola di ballo del Teatro della Pergola (1864)
Carlotta Repetto

45 La danza a Firenze nel primo Novecento fra eredità classica e movimenti d'avanguardia
Silvia Castelli, *Caterina Pagnini*

79 Tra gesto e disciplina: la figura di Elisabeth La Roche nella cultura coreutica fiorentina
Laura Manzoni

87 Miss Flint a Firenze e il consiglio di Eleonora Duse
Maria Pia Pagani

97 Angiola Sartorio. Una pioniera della danza moderna in Italia
Patrizia Veroli

119 La danza nelle prime edizioni del Maggio Musicale Fiorentino (1933-1940): corsi, ricorsi e occasioni mancate
Maria Alberti

145 Trudy Goth e il sogno di Firenze capitale della danza (1933-1950)
Maria Dina Tozzi

163 Un'allieva promettente: Laura Salvetti (1929-2019)
Nicoletta Manetti

169 Il profumo del palcoscenico del Teatro della Pergola
Ilaria Tinacci

Opere in catalogo

173 Introduzione alle sezioni a cura di *Laura Manzoni*
Schede a cura di *Laura Manzoni*

175 Sezione I – La Firenze della danza nell'Ottocento
Cat. n. 1-33.

193 Sezione II – La danza a Firenze nel primo Novecento
Cat. n. 34-52.

207 Sezione III – Il Maggio Musicale Fiorentino, la Scuola di ballo di Angiola Sartorio e la nascita della Scuola di Ballo del Teatro Comunale
Cat. n. 53-72.

217 Sezione IV – Due allieve promettenti: Laura Salvetti e Antonietta Daviso
Cat. n. 73-94.

Avvertenza
Nel catalogo sono state utilizzate le seguenti abbreviazioni:
Archivio dell'Accademia degli Immobili: AAI
Archivio del Maggio Musicale Fiorentino: AMMF
Archivio Olschki: AO
Archivio Salvetti: AS
Biblioteca Marucelliana di Firenze: BMF
Biblioteca nazionale centrale di Firenze: BNCF

Le ragioni di una mostra

La mostra *Passi di Memoria* nasce da una duplice esigenza: da un lato quella di restituire visibilità a una dimensione spesso marginalizzata nella narrazione storica delle arti, quella della danza come pratica artistica, culturale e sociale capace di riflettere profondi mutamenti storici, dall'altro quella di indagare il ruolo, a lungo trascurato, che la città di Firenze ha svolto tra Ottocento e Novecento come crocevia di esperienze coreutiche, pedagogiche e performative. Infatti in questo arco temporale, segnato da trasformazioni politiche, urbane e culturali, la danza emerge come linguaggio sensibile ai cambiamenti della società e Firenze si configura come un laboratorio dinamico in cui tradizione e innovazione si intrecciano. Alla scuola di ballo, prettamente accademica, sorta all'interno del Teatro della Pergola, si assommano infatti nel corso degli anni esperienze d'avanguardia di notevole interesse che ne contraddistinguono il contesto in un panorama dall'ampio respiro europeo e internazionale che porteranno nel 1940 alla creazione della Scuola di ballo del Maggio Musicale Fiorentino.

La mostra, organizzata cronologicamente in quattro sezioni, intende dunque ricostruire una trama di relazioni tra artisti, maestri di ballo, istituzioni e pubblico, evidenziando come il gesto danzato sia stato privilegiato veicolo artistico, identitario, educativo e di rappresentazione sociale.Valorizzare la memoria della danza, per sua natura effimera, attraverso fonti eterogenee quali documenti d'archivio, fotografie, materiale librario, risorse iconografiche, costumi, programmi di sala e testimonianze critiche – appartenenti alla Biblioteca Marucelliana e ad altri prestigiosi Archivi cittadini (come quelli del Teatro della Pergola e della Fondazione del Maggio Fiorentino), di istituzioni straniere (come il British Institute, la New York University e la Harvard University), e anche privati (Archivio Salvetti) – conduce il visitatore, più o meno specialista del settore, a riflettere sul concetto stesso di memoria corporea, sulla sua importanza e trasmissione nel tempo.

Proponendosi di colmare una lacuna negli studi e nella divulgazione e offrendo una prospettiva interdisciplinare che collega la danza alla storia culturale della città, Firenze diviene protagonista attiva di un racconto, di una danza ove i passi diventano tracce di memoria per comprendere un patrimonio immateriale, quello coreutico di fine Ottocento e inizio Novecento, ricchissimo e ancora in gran parte da esplorare.

Silvia Castelli, Caterina Pagnini